

Viral

Cyberbullismo



Numero 4
04/12/2020



Fenomeni a confronto



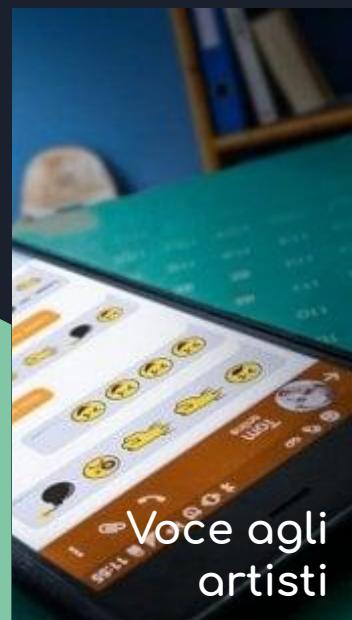
Differenze tra
Cyberbulism
o e bullismo



Testimonianze



Interroghiamo
l'esperto



Voce agli
artisti



La polizia al
nostro fianco

Indice

1. Introduzione
2. Fenomeni a confronto
 - 2.1 Differenze
3. Interrohiamo l'esperto
4. Voce agli artisti
 - 4.1. Shade
 - 4.2 Billie Eilish
 - 4.3 Lady Gaga
 - 4.4 Mika
5. La Polizia al nostro fianco
6. Contenuti che fanno male
7. Approfondimento
8. Bibliografia e Link utili
9. La Redazione

Introduzione

Ed eccoci qui con un nuovo numero di Viral!

In questa rivista parleremo di un argomento molto caro a tutti i ragazzi della nostra età: il Cyberbullismo che sin dagli ultimi anni ha iniziato a manifestarsi in tutto il mondo...

Non vengono coinvolti solo i bambini ma anche gli adulti, personaggi famosi e tanti altri...

Per evitare confusione , abbiamo dedicato una sezione del presente numero alla differenza tra bullismo e cyberbullismo e a come affrontare i bulli in modo che non vi diano più fastidio; vi faremo leggere delle toccanti testimonianze di personaggi e cantanti famosi e vi guideremo verso un utilizzo più cosciente dei social e del web, perché non essere soli in questo inferno fa una grande differenza!

Per finire troverete dei link e una breve bibliografia per approfondire l'argomento, tra questi il bellissimo libro “La guerra dei like” della grandissima giornalista Alessia Cruciani.

Vi auguriamo buona lettura e speriamo che il nostro “Viral 4” vi piaccia!!!

La redazione di “Viral”



redazione di Viral

Fenomeni a confronto

Bullismo

Il bullismo è caratterizzato da azioni ripetute violente o intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuati in ambiente scolastico.



Cyberbullismo

Il cyberbullismo è una forma di bullismo, che indica l'uso di informazioni e comunicazioni tecnologiche a sostegno di un comportamento intenzionalmente ripetitivo e ostile di un individuo che intende danneggiare uno o più soggetti. Lo scopo è quello di fare del male, di danneggiare un coetaneo, un compagno di classe o un conoscente; attraverso l'invio di immagini crudeli che ritraggono la vittima, o tramite applicazioni che si trovano negli smartphone. Il bullo non si rende conto del dolore provato dalla vittima, e quando il mezzo è informatico la distanza affettiva diventa ancora maggiore e può sfogarsi contro chiunque, trasformandosi in odio.



Differenze

Bullismo	Cyberbullismo
Sono coinvolti i conoscenti del bullo	Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo
Generalmente solo chi ha un carattere forte e capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo	Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo
I bulli sono studenti, compagni di classe o d'Istituto , conosciuti dalla vittima	I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo
Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente	Il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo
Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa	Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24
Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive	I cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale
Bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima	Percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia
Reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo	Assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni
Tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza	Sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato

Interroghiamo l'esperto: Hervè Lambert

Global Consumer Operation
Manager di Panda Security

Per cominciare, parliamo di cyberbullismo e protezione dei minori online. Qual è la situazione attuale? A quali minacce sono esposti i minori su Internet?

Innanzitutto le molestie a scuola, nel web, sia online che nel mondo reale, sono realtà di cui siamo sempre più coscienti e anche i genitori sono più sensibili su questo argomento. Eppure, continuiamo a vederlo come un problema remoto, che interessa altre persone, finché non succede qualcosa che ci tocca da vicino. Inoltre, secondo gli ultimi dati del [Telefono Azzurro](#), il 50% dei ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 17 anni ha subito o assistito a un caso di bullismo online o offline.



Un altro dato che fa riflettere è che circa il 60% delle vittime non parla con nessuno degli abusi subiti, neanche con i propri genitori.

Ci puoi fare degli esempi?

Su Facebook, per esempio, dei ragazzi hanno creato una pagina con l'obiettivo di prendere in giro una loro compagna. Nonostante gli sforzi dei genitori, la pagina è ancora attiva e ha raggiunto quasi 5000 iscritti.

Che soluzioni offre oggi la cybersicurezza?

In Europa esistono molte associazioni e fondazioni che si occupano della lotta contro il bullismo, ad esempio il **Telefono Azzurro**. Questa istituzione, insieme alla **Polizia Postale** e alle forze dell'ordine in generale, stanno facendo un lavoro eccellente in termini di prevenzione e sensibilizzazione sul cyberbullismo.



C'è qualcosa che vorresti aggiungere per terminare l'intervista? Magari un messaggio rivolto agli adolescenti?

Sì, vorrei dire una cosa a tutti i ragazzi che oggi iniziano a navigare su Internet e nelle reti sociali: fidatevi dei vostri genitori, fatevi insegnare da loro, chiedete, parlate, non abbiate timori. E soprattutto, se dovessi essere vittima di un episodio di bullismo, chiedi aiuto ai tuoi genitori o agli insegnanti e parlane con i tuoi amici, non te lo tenere per te. Non ti vergognare e non avere paura, perché non sei l'unico o l'unica a cui succede e ci sono tante persone che possono aiutarti a risolvere questo problema.



Voce agli Artisti

Shade

Da bambino sei mai stato bullizzato? Come ci si difende dai bulli secondo te?

Paradossalmente, le botte sono il ricordo meno triste che ho; quello più triste è la cattiveria perpetrata giorno per giorno. Spero non vi capiti, ma se qualche vostro compagno vi prende in giro tutti i giorni, l'errore più grande che possiate fare è di credere a quello che vi dice. Io venivo deriso perché i miei non erano ricchi e mi chiamavano "povero".

E di cyberbullismo sei mai stato vittima?

Sì. Anche oggi, mi insultano quotidianamente, anche con parole pesanti. Non reagisco mai arrabbiandomi, spesso rispondo scherzandoci su con cuoricini.



Voce agli Artisti

Billie Eilish

Ha letto commenti di utenti che si chiedono quale coraggio abbia di pretendere di non venire discriminata e indossare poi abiti larghi. Altri ancora esprimevano disapprovazione. Non lo accettavano perché ha appena compiuto 18 anni ed è disinibita. Davanti a tutto ciò Billie Eilish prova un senso di imposizione, sente di non poter vincere.

Alla pari delle coetanee, Billie Eilish ha un rapporto complicato con il suo corpo. L'unica ragione per cui portava vestiti oversize dipendeva dall'odio covato verso il suo fisico. C'è stato un frangente l'anno scorso dove, nuda, non lo riconosceva, non guardandolo da un po'. Talvolta lo faceva e finiva per chiedersi a chi appartenesse. Ora non le piace, ma se non altro riesce a conviverci meglio.



Storie di artisti

Lady Gaga

Oggi è un'artista che non ha paura di vestire in modo eccentrico e dare voce alla propria personalità. Ma attraverso le sue canzoni, Lady Gaga racconta anche di un'infanzia da bambina bassa e grassottella e con ottimi voti a scuola. Caratteristiche inaccettabili per i bulli della sua classe. La tormentavano ogni giorno, tanto da essere arrivata al punto di non voler più andare a scuola, nonostante le pagelle impeccabili.

La forza che ha trovato per resistere ai maltrattamenti è stata la stessa che le ha permesso di mostrare al mondo il proprio talento e prendersi la rivincita. Ha anche fondato l'associazione Born This Way, dal titolo di un suo album, per promuovere campagne di sensibilizzazione contro il bullismo e la violenza tra adolescenti.

"A scuola mi davano dei nomignoli orribili che usavano pubblicamente causandomi umiliazione e vergogna. Mi hanno persino gettata in un bidone della spazzatura.



Mika

Il cantante britannico molto famoso anche in Italia ha raccontato la propria esperienza con i bulli anche nella sua canzone *Popular Song*. Da piccolo, Mika aveva problemi di dislessia, un disturbo che solo da pochi anni viene certificato e gestito nel modo corretto anche a scuola.

I suoi compagni e persino i suoi insegnanti lo deridevano e lo facevano sentire più stupido rispetto alla media, perché non era in grado di leggere e scrivere al pari dei suoi coetanei. Oggi parla cinque lingue, ha pubblicato sette album e ha condotto diversi programmi di successo per la televisione italiana, francese e spagnola. Non esattamente l'ultimo della classe, insomma. Dal 2014 porta avanti una campagna contro il bullismo, assieme a Cartoon Network.

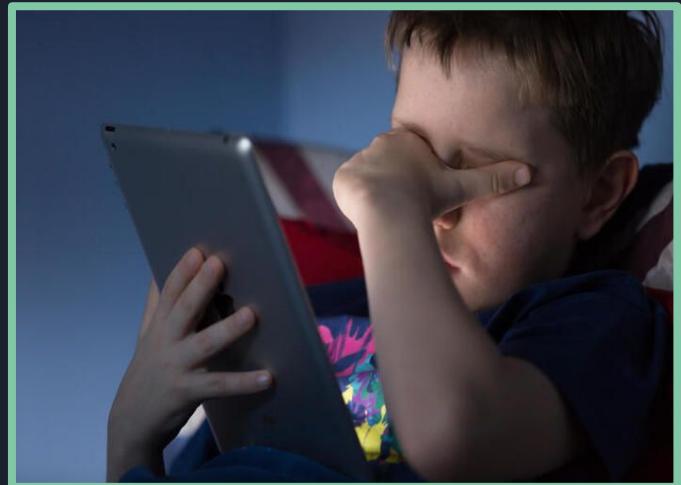
"La differenza fa paura a tutti, ma è l'unica qualità che può darti una chance, un'opportunità di successo nella vita. Il bullismo è un modo per opprimere la differenza e renderti più normale e meno speciale."



La Polizia al nostro fianco

Ecco i suggerimenti della Polizia Postale per non finire nella trappola dei cyberbulli o di malintenzionati.

1) Ricorda che un'immagine condivisa in un social entra definitivamente nel Web e che non sarà possibile controllarne mai più la diffusione. Potrebbe essere utilizzata in siti che non conosci o che non ti piacciono. Anche se tu non vuoi.



2) Ricorda che molte delle informazioni che posti nella bacheca del tuo profilo consentono di ricostruire la tua identità, le tue abitudini, i tuoi gusti.



- 3) Creare profili con nomi equivoci o postare messaggi allusivi a una disponibilità sentimentale potrebbe richiamare l'attenzione dei malintenzionati della Rete. Evita di proporti in un ruolo non adatto alla tua età o ai tuoi reali desideri per non essere contattato da sconosciuti con proposte imbarazzanti o richieste oscene.
- 4) Il comportamento in Rete è disciplinato da regole, la cosiddetta "netiquette", ma soprattutto da leggi che definiscono chiaramente cosa costituisce reato e cosa no. Evita di creare gruppi o di postare immagini che inneggiano a comportamenti indesiderabili e che danneggiano l'immagine e la credibilità delle persone.
- 5) Tieni segreta le password di accesso ai tuoi profili sui social: compagni di classe e conoscenti potrebbero utilizzarla per sostituirti e commettere azioni scorrette a tuo nome o per diffondere informazioni riservate, e non cercare di ottenere la password di altri utenti.

6) Imposta il tuo profilo in modo da consentirne la visibilità solo agli amici che avrai autorizzato: in questo modo selezionerai direttamente chi accede alla tua pagina e ti garantirai di essere contattato solo da persone conosciute e affidabili.



7) Non aprire gli allegati delle e-mail provenienti da sconosciuti e verificate prima il nome dei mittenti e l'oggetto. Possono essere stati spediti da una macchina infettata senza che l'utilizzatore ne sia a conoscenza.



8) Nelle chat con sconosciuti, nei forum, nei blog o nei giochi di ruolo non dare mai senza il permesso dei genitori informazioni personali. E prima di aprire i siti controlla che siano presenti i segni che indicano la sicurezza della pagina.

9) Non incontrare mai persone conosciute su Internet senza avvertire i tuoi genitori. Se proprio vuoi farlo, prendi appuntamento in luoghi affollati e porta con te almeno due amici.

10) Se leggi o vedi qualcosa su Internet che ti fa sentire a disagio o ti spaventa, parlane subito con i tuoi genitori o con gli insegnanti. Se qualcuno che ti sembrava simpatico comincia a scrivere cose strane in chat o manda e-mail che non ti piacciono, bloccalo e parlane subito con i tuoi genitori.



Contenuti che fanno male

Internet è un luogo dove tutti possono pubblicare tutto. Le barriere tra il web degli adulti e quello dei ragazzi sono molto fragili, per tanto la conoscenza e il cervello informazione dei più giovani hanno bisogno di protezioni adeguate.

Ecco i motivi per cui qualcosa non va bene

- Foto o video possono essere spaventosi e violenti, possono scioccare le persone
- Nelle chat o negli sms ci possono essere cose che fanno male, offendendo le persone



Approfondimento

Quando navighiamo in internet può capitare di imbattersi in contenuti che ci turbano o ci infastidiscono. Si deve imparare ad assumere atteggiamenti propositivi e attivi, ma anche maturi verso il web.



Bisogna tenere presente che ogni volta che si inseriscono i nostri dati personali su un sito, su un social network, se ne perde il controllo, spesso si concede automaticamente al fornitore del servizio, la licenza di utilizzare il materiale che si inserisce, foto, chat, opinioni.

In considerazione della sempre più precoce età di utilizzo dei social, è necessario non sottovalutare i potenziali rischi. Ciò che si scrive e le immagini che si pubblicano sui social network, hanno sempre un impatto a breve ed a lungo termine sulla vita reale quotidiana e nei rapporti con le persone con le quali si interagisce ogni giorno.

Bullismo e Cyberbullismo tendono spesso a colpire gli stessi ragazzi: tra i quali, hanno riportato di aver subìto ripetutamente azioni offensive attraverso i nuovi canali comunicativi, una o più volte al mese, ben l'88% ha subìto altrettante vessazioni anche in altri contesti del vivere quotidiano.

Spesso gli atti di sopraffazione che avvengono nella realtà vengono videoripresi ed inseriti in rete amplificando così le conseguenze psicologiche a danno delle vittime, oppure i commenti negativi, gli insulti, le discriminazioni vengono ripetute anche sui social e nelle chat.



Bibliografia e Link Utili

Se vi è piaciuto questo argomento, ecco a voi dei siti e dei link dove comperare libri, andare ad approfondire statistiche e dati per rendere il mondo dell'internet migliore per i futuri ragazzi e le future ragazze:

La guerra dei like

<https://www.amazon.it/guerra-dei-like-Alessia-Cruciani/dp/885666416X>

Cyberbulli al tappeto

https://www.amazon.it/Cyberbulli-tappeto-Manuale-social-Nuova/dp/8893930935/ref=asc_df_8893930935/?tag=googshopit-21&linkCode=df0&hvadid=459257693002&hvpos=&hvnetw=g&hvrand=9693413848224105322&hvpone=&hvptwo=&hvqmt=&hvdev=c&hvdvcndl=&hvlocint=&hvlocphy=1008463&hvtargid=pla-1049413907957&psc=1

Ciripò: bulli e bulle

https://www.amazon.it/Cirip%C3%B2-bulle-Storie-bullismo-cyberbullismo/dp/8859013313/ref=sr_1_13?dchild=1&keywords=cyberbullismo&qid=1610276332&s=books&sr=1-13

Blog di Francesco Macri

<https://francescomacri.wordpress.com/2019/03/29/bullismo-e-cyberbullismo-in-italia-dati-statistici-relazione-al-parlamento-2019/>

Redazione SoloTablet

<https://www.solotablet.it/blog/tecnorapidi-tecnovigili/cyberbullismo-bullismo-digitale-statistiche-2016-2017>

Corriere della Sera

https://www.corriere.it/salute/pediatria/18_aprile_21/italia-adolescente-due-subisce-episodi-bullismo-45f0db98-457b-11e8-ae70-70c19cb6c123.shtml

Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio

<https://www.icvirgilio.edu.it/piattaforma-bullismo-e-cyberbullismo-lombardia>



La Redazione

Editing

Rida al Nahyan
Alessia Dancs

Testi

Flavia Rulli
Gaia Corrao
Gemma Meriggi
Sofia Fallini

Immagini

Anderson Alvarado
Pietro Sancetta

Vicedirettrice

Beatrice Bobrov